



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

21 Novembre 2019

LA SICILIA

GIOVEDÌ 21 NOVEMBRE 2019 - ANNO 75 - N. 321 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

VITTORIA

Ghost trash, il pm

«Tutti condannati»

SALVO MARTORANA pag. VIII

Caso Pepi, il marito «Era solo una ripicca»

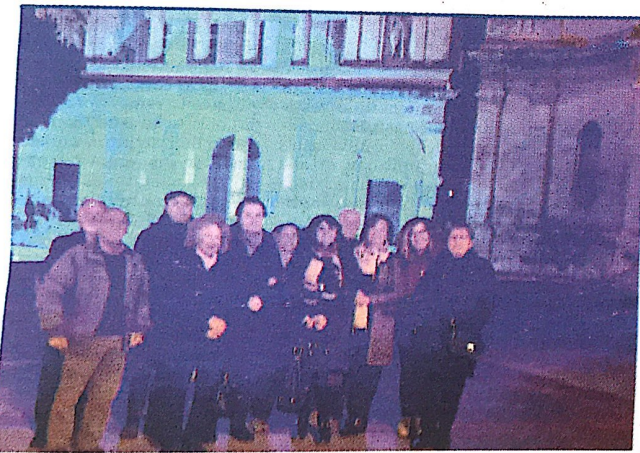
VITTORIA. Nessuna violenza ai danni della moglie. Ma solo una ripicca della donna dopo la denuncia presentata dal marito per abbandono di minore come ha detto la stessa durante una trasmissione tv.

Scende in campo la difesa dopo il rinvio a giudizio per maltrattamenti in famiglia disposto ai danni del vittoriese D.A., 41 anni. La vittima sarebbe stata la moglie Giuseppina Pepi, 40 anni, nata a Ragusa, costituitasi parte civile con l'avvocato Simona Cultrera. A chiedere il processo in aula è stato il pm Marco Rota. L'imputato è difeso dagli avvocati Massimo Garofalo ed Anastasia Licitra. "E' vero che c'è un rinvio a giudizio - afferma l'avvocato Licitra - ma le presunte violenze sono tutte ancora da provare. Il processo era inevitabile, non tanto in punto di prova (il reato è tutto da dimo-

strare) quanto piuttosto per le innumerevoli dichiarazioni rese dalla parte offesa ed in generale per il variegato quadro probatorio presente agli atti". Per la difesa la signora Pepi ha reso dichiarazioni contrastanti e, quindi, non è attendibile.

"Vorrei evidenziare - aggiunge l'avvocato Licitra - che la signora Pepi nel maggio 2019 durante la trasmissione Pomeriggio 5 di Barbara D'Urso ha detto che non era vero che il marito le avesse usato violenza, smentendo se stessa". La vicenda è molto ingarbugliata e solo l'istruttoria dibattimentale potrà chiarirla. Come si ricorderà la signora Pepi nell'ottobre dell'anno scorso si allontanò da Vittoria volontariamente e fu rintracciata dopo un mese a Palermo dopo gli appelli lanciati dal marito in Tv.

S. M.



«Go blue» accende la facciata del teatro «I piccoli vanno amati, curati e protetti»

VITTORIA. Tutti i bambini sono speciali e tutti hanno il diritto ad essere amati, curati e protetti. E tutte le volte che viene negato ad ogni bambino il suo diritto all'infanzia, ogni adulto deve cercare di impegnarsi sempre più e soprattutto più concretamente a proteggerne il cammino verso la vita. «Abbiamo creduto che era doveroso dedicare la Giornata mondiale dell'infanzia, data in cui si celebra l'anniversario della dichiarazione universale dei diritti dei bambini, alla memoria di Simone e Alessio, i due fanciulli vittoriosi, martiri e innocenti, tragicamente scomparsi a causa della violenza becera di adulti incontrati

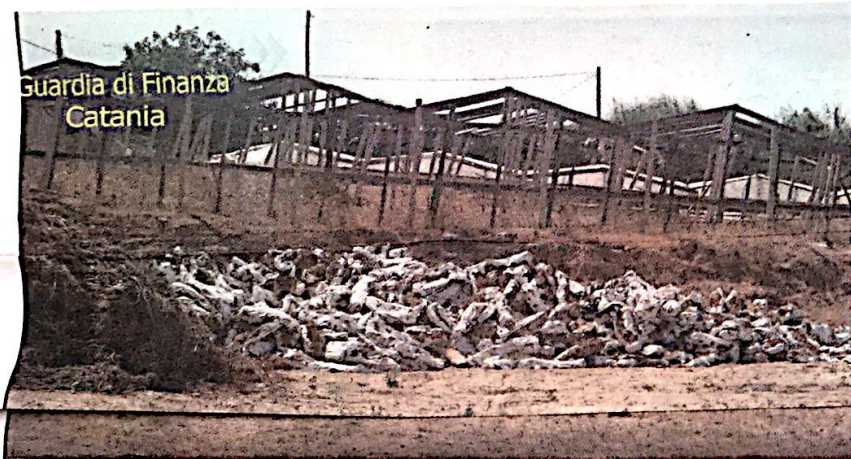
fatalmente nel loro cammino» spiega Maria Antonietta Vaccarello, dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo San Biagio che in collaborazione con la Commissione straordinaria della città, la sezione cittadina dell'Unicef, il Club Soroptimist di Vittoria, decidendo di aderire alla petizione viviva «Go Blue», ha fatto accendere di blu la facciata del teatro comunale «Vittoria Colonna». «Non possiamo e non vogliamo dimenticare Simone e Alessio e in loro nome dobbiamo costruire una società migliore» aggiunge la dirigente scolastica sottolineando che «la scelta di illuminare proprio il teatro della città non è stato causale

bensì intensamente voluto».

«Il teatro della città è uno dei suoi monumenti simboli più significativi nella costruzione della concordia civica, nella promozione dei valori di legalità e giustizia, nell'edificazione di una società in cui il valore del sapere sia guida alla comunità che la abita» spiega la presidente del Soroptimist Club che, presente Nella Faraci referente nazionale di «Si va in biblioteca», ha apposto la targa alla biblioteca dell'Istituto «L. Sciascia» di Scoglitti a riconoscimento di averne saputo fare uno spazio vivo e dinamico di fruizione e produzione culturale.

DANIELA CITINO

Vittoria



“Ghost trash”, il pm: «Tutti condannati»

L'accusa. Ieri l'udienza di rito abbreviato per quattro imputati alla sbarra per associazione di stampo mafioso

Altri 18, coinvolti nel racket degli imballaggi di prodotti ortofrutticoli, andranno a giudizio

SALVO MARTORANA

Dedicata alla requisitoria del pubblico ministero della Dda Raffaella Vinciguerra l'udienza per i quattro imputati che hanno chiesto il giudizio abbreviato davanti al giudice delle udienze preliminari di Catania Santino Mirabella, nell'ambito dell'inchiesta 'Ghost Trash', per associazione di stampo mafioso finalizzata all'acquisizione di posizioni dominanti nel settore economico della realizzazione di imballaggi destinati alle produzioni ortofrutticole di Vittoria, nonché per intestazione fittizia di imprese e traffico illecito di rifiuti. Il pm ha chiesto la condanna a 12 anni di reclusione per i vittoriesi Giacomo Consalvo, 64 anni ed Emanuele Greco, 59 anni, quella a 10 anni per Michael Consalvo, 30 anni; un anno e quattro mesi, infine, sono stati chiesti per il collaboratore di giustizia Emanuele Melfi, 44 anni. I due Consalvo sono difesi dall'avvocato Giuseppe Di Stefano, Greco dagli avvocati Nunzio Citrella ed Anonino Fiumefreddo, Melfi dallo studio legale Amato di Roma. Dopo la

requisitoria i lavori sono stati aggiornati alle ore quindici del 14 gennaio per le arringhe difensive a cui seguirà la sentenza. Il rito abbreviato prevede uno sconto di pena pari ad un terzo in caso di condanna.

Gli altri 18 imputati coinvolti nell'operazione, molti dei quali a piede libero, sono stati rinviati a giudizio davanti Tribunale di Ragusa che sta procedendo con il rito ordinario. La prossima udienza è in calendario per martedì. Nell'ultima sono stati sentiti il collaboratore di giustizia gelesse Emanuele Tuccio ed il luogotenente della Guardia di Finanza di Catania Massimo Papa che ha eseguito gli accertamenti patrimoniali. Davanti al collegio presieduto dal giudice Vincenzo Ignaccolo c'è anche Giombattista Puccio, 59 anni, vittoriese, arrestato due anni fa insieme ad altre sette persone per associazione mafiosa finalizzata al dominio del settore degli imballaggi a Vittoria. Gli altri imputati sono quasi tutti a piede libero.

Nel dicembre del 2017 il Gip etneo, oltre ad emettere otto ordinanze di custodia cautelare, ha disposto il sequestro preventivo di sei aziende, intestate a quelli che l'accusa ritiene prestanome per eludere l'applicazione di misure di prevenzione patrimoniali, il cui valore complessivo stimato è di 15 milioni di euro. Per la Dda le società, pur risultando intestate a specifiche persone, erano poi gestite e facevano capo a Gianbattista Puccio. Quest'ultimo per l'accusa è responsabile di aver creato con Emanuele Greco un vero e proprio "cartello mafioso di imprese" che ha assunto il dominio del settore degli imballaggi nel territorio di Vittoria.

L'operazione ha portato anche alla luce l'operatività di imprese di raccolta e stoccaggio di rifiuti riconducibili a Puccio; imprese che per la Dda etnea hanno operato un sistematico traffico illecito di rifiuti plastici provenienti prevalentemente dalle serre per la coltivazione di prodotti ortofrutticoli, traffico realizzato con la creazione di abusivi siti di stoccaggio. I consistenti quantitativi di materiali plastici monitorati con servizi di osservazione, pedinamento e videoriprese di oltre 20 viaggi di automezzi (per circa 100 tonnellate) non hanno trovato alcun riscontro nei documenti

di trasporto esaminati dagli specialisti del G.I.C.O., a testimonianza dell'illiceità di tali movimentazioni. L'accusa ha anche accertato che i rifiuti erano convogliati presso un fabbricato dove venivano triturati in maniera completamente illegale prima del successivo smaltimento. Le risultanze dell'attività investigativa hanno portato la Guardia di Finanza, nell'estate 2015, a sequestrare d'iniziativa terreni per 5.000 metri quadrati insieme ad un fabbricato e ad individuare altresì quattro discariche ritenute abusive. Accuse adesso al vaglio dei giudici di Catania e Ragusa.

Le immagini dell'operazione della Guardia di finanza «Ghost trash»



IL CASO



Frodavano le assicurazioni pagheranno il risarcimento e sconteranno 10 mesi di pena

L'accusa. «Documenti falsi per sconti di mille euro»

Ecco come gli automobilisti pagavano un premio assicurativo di minore importo

E' finito con 23 condanne alla pena di 10 mesi di reclusione, oltre al risarcimento danni da liquidarsi in sede civile, il processo davanti al Tribunale di Ragusa per il reato di frode alle assicurazioni.

Gli imputati, invece, sono stati assolti dal giudice Eleonora Schininà dal reato di falso. Il processo è stato avvia-

to cinque anni fa dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano nei confronti di automobilisti residenti a Vittoria per una presunta truffa ai danni di una assicurazione on line che ha sede a Milano. Dopo le indagini preliminari il faldone relativo alla provincia iblea è stato inviato al Tribunale di Ragusa. Gli imputati - secondo l'accusa sostenuta in aula dal pubblico ministero Concetta Vindigni - avrebbero commesso i reati di falsità in scrittura privata e fraudolento danneggiamento dei beni assicurati. L'accusa aveva chiesto la condanna per entrambi i reati alla pena di un anno di reclusione. Secondo la Procura gli automobilisti avrebbero conseguito un vantaggio patrimoniale derivante da un contratto di assicurazione, falsificando la documentazione richiesta per pagare un premio assicurativo inferiore. In molti casi gli «sconti» erano di oltre mille euro all'anno, per una Lancia Lybra un auto-

mobilita ha pagato un premio pari a 558 euro mentre secondo l'assicurazione avrebbe dovuto versare tremila euro, stesso discorso per una Bmw 530 D. Il conducente ha versato 635 euro mentre secondo l'accusa doveva pagare un premio di tremila euro. Il primo caso si è registrato il 23 novembre 2012, gli altri nel 2013. Tutti gli imputati si sono detti estranei ai fatti. Avrebbero pagato le polizze tramite un broker che, secondo i clienti, avrebbe poi versato le somme alla compagnia assicurativa. Il collegio difensivo, composto dagli avvocati Giovanni Favaccio, Valerio Palumbo, Franco Vinciguerra, Isabella Linguanti, Marco Greco e Daniele Drago, preannuncia ricorso in Appello dove punta a dimostrare la buona fede degli imputati. Il giudice ha disposto la sospensione condizionale della pena. Quest'ultimi dovranno pagare anche le spese processuali sostenute pari a duemila euro.

S. M.



cassette d'imballaggi sequestrate

«Strisce blu in centro, finalmente si riparte»

Il Comune ha attivato le procedure Gregorio Lenzo di Confcommercio «I confronti sono serviti a ottenere qualcosa di utile»

GIUSEPPE LA LOTA

La mercuriale al mercato, finanziamenti in arrivo per il Teatro comunale, acquisizione della proprietà dell'area privata denominata "scoglio Papandrea" in vista del progetto di raddoppio lungomare Lanterna (fondi ex Insicem), infine la riattivazione delle zone blu nel centro storico. Piano piano qualcosa di muove. Gregorio Lenzo, presidente di Confcommercio di Vittoria, ne parla con certezza. Ed è la prima volta.

«Ripartono le strisce blu a Vittoria. In più di un'occasione, come Confcommercio, abbiamo seguito con impegno il percorso della riattivazione delle zone blu. Sono stati parecchi gli incontri che tutto il direttivo ha tenuto con il commissario Gaetano D'Erba, sempre aperto al dialogo e al confronto con la nostra associazione. Adesso, finalmente, tutto potrà prendere il via perché il Comune ha già predisposto, con apposita ordinanza, il rifacimento della segnaletica nei quadrilateri interessati dal rifacimento della zona blu». Un po' di cronistoria sulla vicen-



Le strisce blu in centro sono state richieste a gran voce dagli operatori commerciali del centro. Di queste istanze si è fatta portavoce Confcommercio

da dei parcheggi a pagamento è d'obbligo. Tra i primi atti amministrativi compiuti dalla giunta di Giovanni Moscato, quello di revocare l'appalto alla ditta che curava il servizio. Faceva pagare le multe agli automobilisti trasgressori, incassava quanto dovuto dal Comune ma non versava il pattuito all'ente pubblico. Una pacchia che Moscato appena eletto stroncò di botto. Tre anni pieni non sono bastati per redigere un altro bando, affidare l'appalto a una nuova gestione e ripartire. Per le vie del centro per 3 anni ha regnato l'anarchia. Parcheggi liberi dal mattino alla sera gratuitamente anche se era previsto l'obbligo di esporre il disco orario per un'ora. Con il gran-

disappunto dei commercianti penalizzati da "sosta selvaggia".

Adesso il presidente Lenzo annuncia la buona novella: "Invitiamo la cittadinanza alla massima attenzione nel periodo che va dal 20 novembre ai successivi 13 giorni feriali, quindi non consecutivi, per evitare di sostare la macchina nelle zone predisposte al rifacimento della stessa segnaletica al fine di evitare la rimozione coatta dell'auto. Esprimiamo enorme soddisfazione perché da sempre sosteniamo che Vittoria risulta ricevere attenzioni da parte dei comuni limitrofi in ordine all'offerta commerciale presente al suo interno, segno di un'economia che vuole mettersi in gioco per dare il meglio di sé a tutti coloro che credono nella nostra città. Stiamo, infatti, parlando di un quadrilatero commerciale che adesso è pronto già, in occasione del mese di dicembre, a garantire i flussi dei consumatori in concomitanza con le festività grazie anche al ricambio del parcheggio necessario per chi vuole fare shopping in centro. Abbiamo avuto rassicurazioni anche sul fatto che il nuovo percorso inizierà con una settimana di cortesia per riabitare il cittadino alle zone blu. Ciò per evitare di subire sanzioni quando ancora non si è presa la mano su come ripartire con le strisce blu".



DOMANI CONFERENZA STAMPA

Teatro comunale, stanno arrivando i fondi regionali

GIUSEPPE LA LOTA

Quanti soldi riceverà il Comune di Vittoria per rimettere in sesto il Teatro comunale lo sapremo venerdì in conferenza stampa organizzata dalla commissione straordinaria. Di ufficiale per ora c'è che il governo Musumeci ha stanziato oltre 32 milioni di euro per riqualificare 161 teatri siciliani. Fra questi c'è anche il gioiello neoclassico vittoriese, chiuso al pubblico e a qualsiasi attività culturale, per infiltrazioni piovane, proprio un anno fa, 23 novembre 2018. Indiscrezioni dicono che circa 200mila euro dovrebbero essere destinati al teatro di Vittoria. Si coronerebbe così il desiderio del compianto assessore Sebastiano Tusa, che prima di morire tragicamente aveva preso l'impegno con la commissione straordinaria in favore del teatro vittoriese. Disse Filippo Dispenza dopo l'intervento dei Vigili del fuoco che certificavano l'inagibilità del tea-

La commissione annuncerà a quanto ammonta il finanziamento per il ripristino del sito



L'interno del teatro comunale

tro. "Abbiamo partecipato a un bando regionale, ringrazio Tusa che ci ha dato ascolto e accoglienza. Quei danni risalivano a diversi anni prima. Ho trovato un solo documento che diceva che molte cose non erano state fatte. Fine 2017 inizio 2018. Erano emerse le necessità di fare certi lavori che non sono stati fatti. Adesso c'è un bando regionale che ci consente di accedere al finanziamento per poi appaltare i lavori". Un anno dopo la chiusura, la svolta. Ci sono i finanziamenti regionali. Il Teatro di Vittoria, che per bellezza architettonica e interesse culturale non è secondo a nessuno dei teatri piccoli e grandi regionali, si trova in pole position per ottenere i fondi da spendere per la riqualificazione. La città, già ferita dall'ondata dello scioglimento, non può fare a meno dell'unica vetrina culturale qual è lo storico teatro di piazza del Popolo. Domani conferenza stampa a palazzo Iacono.

G. L. L.

TACCUINO

METEO
ubi sparse. Temperature comprese fra i 7 e i 16 gradi. I venti, moderati, soffieranno prevalentemente da Sud-Sud-Ovest. Il sole sorge alle 6,44 e amonta alle 16,48. La luna, calante, leva alle 00,34 e cala alle 13,59.

UMERI UTILI
lizia: via Emanuela Loi, 40. Tel: 0932-997411. Vigili del Fuoco: contrada endolilli, s.n. Tel: 0932-804694 oppure 0932-981735. Polstrada: via Pietro nni, 86. Tel: 0932-981920. Carabinieri: via Garibaldi, 397. Tel: 0932.981200 pure 0932-981370. Scoglitti, tel. 0932.980106. Guardia di Finanza: Viale Libertà, 16. Tel: 0932-981894.

RMACIA DI TURNO
iara, via Neghelli 81, telefono 0932.981842